



PRADA Righe e colori dissonanti che diventano il nuovo stile della casa



MONCLER GAMME BLEU Piumino foderato a righe come giacca e cravatta

ro cliente della maison Prada.

## SPORT DA MONCLER E DAKS

L'elegante sport del canottaggio, è questa l'ispirazione per la collezione prossima ventura di Moncler Gamme Bleu. Un'atmosfera che ci fa pensare alle gare di roving dei più esclusivi college inglesi. Uno spunto per fare una dimostrazione di stile. A righe tutti i colori decisi. Tessuti tecnologici, come quelli dei piumini tipici della maison, e anche cotone sear suker, tessuti con ricami e paillettes. Stesso tema anche da Daks: l'eleganza dello sport anglosassone ha giocato la sua partita. Abiti beige, color pelle, con sotto magliette e grandi cinture come quelle delle arti marziali. Trench senza bottoni, quasi accapatoi da palestra. Maglioni corti che sembrano asciugamani buttati sulle spalle. Tanti gilet che mettono in mostra i pettorali e tanti borsoni per contenere l'attrezzatura di qualunque disciplina.

**DA ESTERNO** Sportivo ma per spazi aperti l'abbigliamento presentato da Calvin Klein. Pantaloni jeans aderenti e giacchini, corti in vita. Non potevano poi mancare i completi color kaki con camicia bianca e pantaloni a vita alta. Color kaki anche lo spolverino impermeabile corto con le spalle strette. Tutto per un viaggio nella giungla metropolitana.

**DISACCORDO** Un equilibrio apparentemente instabile nella moda da Salvatore Ferragamo. Ma in passerella va un uomo sicuro e orgoglioso di aver mescolato con maestria artistica quei pezzi fatti da artigiani italiani. Righe, gessati, intarsi a colori forti mescolati come fossero quadri costruttivisti. Silhouette moderna dove la vita dei pantaloni si alza e le giacche si accorciano anche negli abiti classici abbinati a camicie che, in completo disaccordo, rappresentano scimmie e cactus. Non potevano mancare cioldoli e amuleti sagomati come scimmie.

**FANTASIA** Irriverentemente sartoriale la collezione di Richmond. Un classico fatto a mano con uno sguardo agli Anni 80. Abiti fantasia, colori forti e geometrie cubiste portati con scarponi bianchi. Camicie a pezzi tenuti insieme con grosse cuciture. Completati in bianco e nero con t-shirts coloratissime. Stampe pop che urlano la loro voglia di ribellione. Abiti classici con gilet. Portati a pelle nuda e scarpe luccicanti per entrare in disco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALVIN KLEIN Colore del deserto e tante tasche per l'uso in città



FERRAGAMO Giacca con sciarpa college al posto del collo

# Prada, quando la moda può essere un'arte E non ci sono regole

● Camicie di pitone e magliette che guardano al futuro  
Moncler si ispira al canottaggio tra righe e tessuti tecnici

Fabrizio Sclavi  
MILANO

Per Miuccia Prada anche la moda può essere arte, lo ha dimostrato con il museo della sua fondazione da poco inaugurato a Milano. Lo conferma con la collezione messa in passerella oggi per l'estate 2016. «Post modern» può essere il titolo della creazione dell'artista Miuccia. «Post modern» vuol dire che bisogna fare in continuazione scelte senza im-

barazzo e ironia. Come Ettore Sottsass, caposcuola negli Anni 70 del postmodernismo, usava il colore senza regole se non quelle della casualità e del gusto personale.

**FUTURO** In passerella, colori contrastanti, geometrie che sembrano scontrarsi, disegni di coniglietti ricamati su pullover in cachemire: in Cina il coniglio è quell'animaleto portafortuna che vive sulla luna, e per raggiungerlo la stilista ha disegnato anche tanti razzi planetari.

Le camicie sono di pitone portate sopra a magliette a maniche lunghe colorate a righe, come quelle dei marinai. I giacchini, grandi e morbidi, ricordano quelli dei benzinaisti dei deserti americani. Questa fantasia, questa non paura di osare è il lusso di Prada e di tutti i giovani che possono vestirsi sbagliato. Sfilata applauditissima, anche da un bambino di 9 anni, in prima fila: viene dalla Malesia, ricco, capelli brillantini, e soprattutto già esperto di moda. Ecco l'identità del perfetto futu-

**DAKS**  
Pullover elegante da tennis portato con cravatta e pantaloni bianchi



## LE ALTRE PROPOSTE

## Fibbia cromata per Tod's Guardiani: scarpe di raffia

Luca Roscini

L'italianità di località turistiche del Belpaese è l'ispirazione di Tod's per la prossima estate. Il modo di vivere italiano è esaltato dal modello Easy Urban che mescola una tomaia classica con un fondo in gomma ultraleggera. Il mocassino si rinnova nella fibbia che diventa ora cromata, ora argentata, ora dorata. Scarpe e abbigliamento sono connotati da un artwork fatto di pennellate irregolari. Da Santoni

le calzature sono appoggiate su cuscini con stampe ad affresco e giocano con il rigore del mondo classico strizzando l'occhio alla comodità: la classica doppia fibbia rimane ortodossa nel modello pur perdendo gli elementi metallici delle fibbie che vanno invece ad arricchire dei semplici sandali di cuoio nero.

**ICONA** David Hockney è l'icona di riferimento di Brooks Brothers che sviluppa la propria linea esaltando i colori cari al pittore: il rosa, l'azzurro e il verde acqua su tutti. L'American Style è anche declinato in

versione da spiaggia nella linea di tendenza Black Fleece dove tutto ricorda l'estetica di John Kennedy. Si guarda al futuro da Alberto Guardiani dove dei semplici mocassini di raffia intrecciata si affiancano a stringate in camoscio tagliato al laser per dare l'aspetto della pelle di pitone. Il modello Algreen si trasforma in versione allacciata con suola in gomma camouflage. Topkapi è il nome della pantofola di punta della collezione di Cesare Paciotti che è arricchita da perle in colori brillanti interamente ricamate a mano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● 1) Tod's Il classico mocassino si impreziosisce di fibbie dorate ● 2) Brooks Brothers Colori pastello per le polo ● 3) Santoni Scarpe senza fibbia ● 4) Cesare Paciotti Il modello Topkapi ● 5) Alberto Guardiani Il modello Algreen con fondo camouflage

## SEPTWOLVES, ECCO LA CINA CON GRAFISMI E STAMPE



Una nuova Cina, fuori dagli schemi e glamour. È quella proposta da Septwolves, marchio di moda maschile cinese alla sua prima sfilata durante la fashion week milanese. L'estetica del guardaroba di ispirazione maista si trasforma in uno stile moderno fatto di grafismi e stampe tra cui trionfa il pavone. Un check forte e pienamente nero ripercorre giacche e bomber dalle silhouette asciutte mentre il colore bianco trionfa su giacche e sahariane. Il linguaggio del brand, il più diffuso per vendite in Cina, guarda tanto alla tradizione quanto all'avanguardia facendo della ricerca e del lusso i fulcri della collezione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA